

Come noto, la Commissione europea ha varato due iniziative, l'iniziativa SURE, e l'iniziativa CRII+ (Corona Response Investment Initiative +)

Nel dettaglio le due iniziative, sottolineando che l'iniziativa CRII + riguarderà più direttamente l'agricoltura

CRII+ - Coronavirus Response Investment Initiative Plus, iniziative che riguardano, tra l'altro, in dettaglio i settori dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura.

Dopo il primo pacchetto proposto nelle scorse settimane, la Commissione ha ora deciso di prevedere ancora **più flessibilità nella gestione delle risorse già disponibili a titolo dei Fondi strutturali.**

Il nuovo pacchetto CRII+ integra il primo ed introduce maggiore flessibilità per consentire che tutti i **fondi non utilizzati dei Fondi strutturali e di investimento europei (ad ora il FEASR è solo leggermente toccato) possano essere mobilitati al massimo.** Questa flessibilità è prevista attraverso:

- possibilità di **trasferimento tra i tre fondi** della politica di coesione (FESR, FSE, Fondo di Coesione);
- trasferimenti **tra le diverse categorie di regioni;**
- e anche attraverso la **flessibilità quando si tratta di concentrazione tematica;**
- possibilità di un **tasso di cofinanziamento UE del 100%** per i programmi della politica di coesione per l'esercizio contabile 2020-2021, consentendo agli Stati membri di beneficiare del pieno finanziamento UE per le misure relative alla crisi;
- il pacchetto CRII+ semplifica anche le fasi procedurali legate all'attuazione dei programmi, all'uso degli strumenti finanziari e all'audit.

La Commissione propone di aumentare la flessibilità nell'uso degli strumenti finanziari a disposizione del settore agricolo. Gli agricoltori e gli altri beneficiari dello sviluppo rurale potranno beneficiare di prestiti o garanzie fino a 200.000 euro a condizioni favorevoli, come tassi d'interesse molto bassi o piani di pagamento favorevoli nell'ambito del **FEASR.** Di solito questi strumenti finanziari devono essere collegati agli investimenti, nell'ambito di questa nuova misura possono aiutare gli agricoltori con il loro **flusso di cassa a finanziare i costi o a compensare le perdite temporanee.**

La Commissione presenterà, probabilmente mercoledì, una proposta che mira a modificare in questo senso il FEASR e che prevederà che i fondi per lo sviluppo rurale possano essere utilizzati **per investire in strutture mediche e infrastrutture** su piccola scala nelle zone rurali, come l'adattamento dei centri sanitari per curare un numero crescente di pazienti o la creazione di strutture sanitarie mobili per effettuare test e fornire cure agli agricoltori e agli abitanti delle zone rurali.

Inoltre gli Stati membri

- saranno autorizzati a **riassegnare i fondi rimasti inutilizzati nell'ambito dei loro programmi di sviluppo rurale**, invece di restituirli al bilancio dell'UE, utilizzando le somme nel quadro dei rispettivi PSR.
- non dovranno modificare gli accordi di partenariato dei loro fondi ESI conclusi per il periodo di bilancio 2014-2020 per modificare i loro programmi di sviluppo rurale, eliminando alcune procedure amministrative per gli Stati membri.
- Ogni anno dovranno inviare alla Commissione una relazione annuale sull'attuazione dei loro programmi di sviluppo rurale. In queste circostanze eccezionali, la **Commissione sta rinviando il termine per la presentazione delle proposte** (originariamente il 30 giugno) per dare più tempo alle autorità nazionali di metterle insieme.

Sempre per la PAC, la **Commissione aumenterà gli anticipi dei pagamenti diretti e dei pagamenti per lo sviluppo rurale**. Il tasso degli anticipi passerà dal 50% al 70% per i pagamenti diretti e dal 75% all'85% per i pagamenti per lo sviluppo rurale. Gli agricoltori inizieranno a ricevere questi anticipi a partire dal 16 ottobre 2020.

Infine, la Commissione proporrà una **riduzione dei controlli fisici in loco e darà più spazio ai requisiti temporali**. Ciò ridurrà l'onere amministrativo ed eviterà inutili ritardi. Attualmente gli Stati membri devono effettuare controlli per garantire il rispetto delle condizioni di ammissibilità. Tuttavia, nelle attuali circostanze eccezionali, è fondamentale ridurre al minimo il contatto fisico tra gli agricoltori e gli ispettori che effettuano i controlli. Una bozza di regolamento controlli è in consultazione interservizi della Commissione.

La Commissione sta comunque lavorando ad un pacchetto di modifiche che riguardano i regolamenti sulla PAC, in base alle nostre informazioni, il calendario dei lavori dovrebbe essere:

- **Regolamento per il posticipo delle domande: adozione imminente**

- **Regolamento per aumentare gli anticipi dal 50 al 70% per pagamenti diretti e da 75 ad 85% sullo sviluppo rurale, e possibilità di anticipare prima dei controlli in loco: adozione, circa 20 aprile**
- **Regolamento controlli: in loco, per sviluppo rurale e pagamenti diretti: prima settimana di maggio**

Le modifiche al **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)** consentiranno una riallocazione più flessibile delle risorse finanziarie all'interno dei programmi operativi in ogni Stato membro e una procedura semplificata per la modifica dei programmi operativi in relazione all'introduzione delle nuove misure. Le modifiche forniranno:

- **sostegno ai pescatori per l'arresto temporaneo** delle attività di pesca causato dall'epidemia di coronavirus;
- **sostegno agli acquacoltori per la sospensione temporanea** della produzione o per i costi aggiuntivi causati dall'epidemia di coronavirus;
- **sostegno alle organizzazioni di produttori e alle associazioni di organizzazioni di produttori** per lo stoccaggio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, conformemente all'organizzazione comune dei mercati.

Inoltre, il CRII+ fornisce sostegno agli indigenti modificando le regole del **Fondo europeo di aiuto agli indigenti (FEAD)**. Ad esempio, sarà possibile fornire aiuti alimentari e assistenza materiale di base attraverso buoni elettronici e fornire l'equipaggiamento protettivo, riducendo così il rischio di contaminazione. Inoltre, sarà possibile **finanziare misure al 100%** per l'anno contabile 2020-2021.

Le misure proposte includono:

- l'ammissibilità delle spese per le operazioni FEAD che promuovono le capacità di risposta alla crisi dell'epidemia di coronavirus a partire dal 1° febbraio 2020;
- l'ammissibilità delle spese relative ai dispositivi di protezione per le organizzazioni partner è resa esplicita;
- esenzione temporanea di alcune misure di sostegno FEAD dall'approvazione della Commissione;
- possibilità di fornire aiuti alimentari e assistenza materiale di base attraverso buoni elettronici (minor rischio di contaminazione);
- 100% di cofinanziamento (invece dell'85%) da applicare per l'anno contabile 2020-2021.

SURE - Strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza

Il nuovo strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza (SURE) è stato concepito per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori colpiti dalla. Esso fornirà assistenza finanziaria, **sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli dall'UE agli Stati membri, per un totale di 100 miliardi di euro**. Questi prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare gli aumenti improvvisi della spesa pubblica per preservare l'occupazione. In particolare, aiuteranno gli Stati membri a coprire i costi direttamente connessi alla creazione o all'estensione dei regimi nazionali di lavoro a orario ridotto e altre misure simili che hanno messo in atto per i lavoratori autonomi come risposta all'attuale pandemia di coronavirus.

Non ci sono dotazioni preassegnate per gli Stati membri. L'assistenza finanziaria nell'ambito dello strumento SURE assumerà la **forma di un prestito dell'UE agli Stati membri** che richiedono il sostegno.

Per finanziare i prestiti agli Stati membri, la Commissione prenderà in prestito sui mercati finanziari. La Commissione fornirà poi i prestiti agli Stati membri a condizioni favorevoli. Gli Stati membri beneficerebbero quindi del forte rating creditizio dell'UE e dei bassi costi di prestito.

I prestiti saranno sostenuti da un sistema di **garanzie volontarie degli Stati membri** impegnati nei confronti dell'UE. A tal fine, è necessario un importo minimo di garanzie impegnate (ossia il 25% dell'importo massimo dei prestiti di 100 miliardi di euro). Lo strumento inizierà a funzionare una volta che tutti gli Stati membri si saranno impegnati a fornire tali garanzie.

A seguito di una richiesta di assistenza finanziaria da parte di uno Stato membro, la Commissione consulterà lo Stato membro interessato per verificare l'entità dell'aumento della spesa pubblica direttamente connessa alla creazione o all'estensione di regimi di lavoro a orario ridotto e misure analoghe per i lavoratori autonomi. Tale consultazione aiuterà la Commissione a valutare correttamente le condizioni del prestito, compresi l'importo, la scadenza media massima, il prezzo e le modalità tecniche di attuazione. Sulla base della consultazione, la **Commissione presenterà una proposta di decisione al Consiglio** per fornire assistenza finanziaria. Una volta approvata, l'assistenza finanziaria assumerà la forma di un prestito dell'Unione europea allo Stato membro che richiede il sostegno.

Lo strumento SURE è la messa in funzione d'emergenza del programma europeo di riassicurazione della disoccupazione ed è stato concepito specificamente per rispondere immediatamente alle sfide poste dalla pandemia di coronavirus. Esso non preclude in alcun modo l'istituzione di un futuro regime di riassicurazione della disoccupazione permanente.

Come già anticipato, la proposta della Commissione per uno strumento SURE dovrà essere rapidamente approvata dal Consiglio. Il nuovo strumento sarà di natura temporanea. La sua durata e la sua portata si limitano ad affrontare le conseguenze della pandemia di coronavirus